

5 SCHEDA 3 – INCIDENTE INDUSTRIALE, TRASPORTI, INQUINAMENTO

SCHEDA 3.0 – RISCHIO INCIDENTE INDUSTRIALE, TRASPORTI, INQUINAMENTO.

Nel seguito vengono riportate le procedure per eventi che possano causare inquinamento ambientale o emissione di sostanze tossiche o nocive per l'uomo e per l'ambiente. Tali incidenti possono coinvolgere una rete tecnologica (oleodotti, metanodotti, rete stradale, ferroviaria, ...) o una attività produttiva.

Al verificarsi di un incidente di questo tipo, la segnalazione da parte dell'operatore di Centrale Operativa del Corpo di Polizia Municipale o da chiunque ne sia venuto a conoscenza deve pervenire con immediatezza al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, 118 e all'ARPA ai quali competono gli interventi in linea prioritaria:

- l'adozione di tutti i provvedimenti in primo tempo necessari alla salvaguardia dell'incolumità delle persone;
- l'invio di tecnici per la rilevazione dei livelli di contaminazione e di esposizione;
- l'organizzazione del soccorso e del coordinamento delle altre forze in concorso.

In caso di incidenti allo stabilimento ALBESIANO SISA VERNICI S.R.L. vanno seguite le procedure previste nel Piano di Emergenza Esterno (PEE) le cui azioni previste a livello comunale sono riportate nelle schede 4.1 - 4.2 - 4.3.

L'elenco delle attività produttive che presentano criticità e la loro relativa ubicazione è riportata nella tavola "Vulnerabilità territoriale e compatibilità" facente parte dell'Elaborato Tecnico RIR redatto nel 2013 a cura del Settore Urbanistica. Nel medesimo elaborato, allegato al presente piano, sono riportati i principali elementi vulnerabili presenti sul territorio.

IN ORARIO DI APERTURA DELLA CENTRALE OPERATIVA DELLA POLIZIA MUNICIPALE (orario 7.00 – 24.00)

L'**operatore di Centrale Operativa del Corpo di Polizia Municipale**, riceve una segnalazione di incidente tecnologico e valuta:

1. Se non ci sono minacce per l'incolumità umana e ambientale o ci sono danni di scarsa rilevanza:
 - avvisa i soggetti competenti in caso di incidenti ordinari (Vigili del Fuoco, 118, Polizia Municipale).
2. Se esistono minacce per l'incolumità umana e ambientale o danni già avvenuti, informa:
 - Sindaco
 - Comandante di Polizia Municipale

	<ul style="list-style-type: none"> • componenti Unità di Crisi (con comunicazione anche per vie brevi) • ARPA, Vigili del Fuoco, 118. <p>FUORI ORARIO DI APERTURA DELLA CENTRALE OPERATIVA DELLA POLIZIA MUNICIPALE (ORARIO 0.00 - 7.00) la segnalazione perviene dai Carabinieri</p>
SINDACO	<p>Il <u>Sindaco</u>:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Informa, ed eventualmente convoca, i componenti del Comitato Comunale di Protezione Civile; 2. Attiva l'Unità di Crisi Comunale e la presiede; 3. Nel caso in cui venga attivato il COM, partecipa alle attività; 4. Gestisce le comunicazioni con gli Enti esterni (Ufficio Territoriale del Governo, Provincia, Regione); 5. Valuta se dichiarare lo stato di emergenza; 6. Valuta se ordinare l'evacuazione di porzioni di territorio; 7. Valuta l'opportunità di procedere alla chiusura delle scuole e annullamento di manifestazioni pubbliche.
F0	<p>La <u>funzione di Coordinamento del Tavolo (F0)</u></p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Dispone l'apertura della Sala Operativa Comunale e della sala radio; 2. Partecipa alle attività del COM se attivato; 3. Se necessario, dispone la turnazione del personale dipendente del Comune per assicurare continuità nelle attività di protezione civile.
F1	<p>La <u>funzione Tecnico – scientifica pianificazione (F1)</u>:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Insieme alla Funzione Servizi essenziali e attività scolastica (F8), verifica le possibili sorgenti, vie e modalità di esposizione e recettori finali; 2. Analizza l'evolversi dell'evento in corso individuando le possibili conseguenze riguardo all'ambiente ed alla popolazione; 3. Raccoglie e fornisce la cartografia necessaria; 4. Individua e caratterizza dal punto di vista fisico-funzionale l'area colpita e quantifica i possibili bersagli presenti (tavola "Elaborato Tecnico RIR - Vulnerabilità territoriale e compatibilità); 5. Individua gli edifici ed i manufatti collassabili a seguito dell'onda d'urto generata da un'eventuale esplosione; 6. Predisporre una verifica finalizzata all'identificazione delle manifestazioni all'aperto in corso che comportino concentrazione straordinaria di popolazione. In particolare individua: <ul style="list-style-type: none"> • mercati ambulanti;

	<ul style="list-style-type: none"> • feste di piazza; • manifestazioni sportive; • spettacoli teatrali e cinematografici <p>7. Valuta la necessità di attuare interventi per impedire il crollo e/o limitare i danni con puntellamenti, transennature delle aree a rischio;</p> <p>8. Si accerta che venga effettuata una decontaminazione rimuovendo le sostanze nocive depositatesi sugli edifici, sul suolo e sulle piante.</p>
F2	<p><u>La funzione Sanità assistenza sociale e veterinaria (F2):</u></p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Mantiene i contatti con l'ASL TO 5, l'ARPA Piemonte e CRI e le strutture sanitarie; 2. In accordo con le strutture sanitarie valuta l'allestimento di un Posto Medico Avanzato (P.M.A.) e di centri di pronto soccorso in sede fissa o mobile; 3. In collaborazione con la A.S.L. verifica le condizioni igienico-ambientali in relazione a possibili fonti di inquinamento e formula proposte per l'emanazione di ordinanze necessarie per la tutela della salute pubblica; 4. Verifica la presenza di inabili nelle aree a rischio e si assicura che vengano messi in sicurezza; 5. In caso di black-out elettrico, individua i pazienti in terapia domiciliare che necessitano di apparecchiature elettromedicali; 6. Nel caso di intossicazione o contaminazione di buona parte della popolazione ricadente nelle fasce di rischio si assicura che venga attuata una profilassi di massa; 7. Si preoccupa di proteggere e controllare la catena alimentare, ad esempio coprendo il foraggio destinato agli animali e/o vietando il consumo dei prodotti eventualmente contaminati quali prodotti orticoli, frutta ecc. ; 8. Si assicura che venga attuata un'assistenza veterinaria e che si proceda all'eventuale infossamento delle carcasse di animali; 9. Individua un luogo di raccolta delle vittime ed organizza le attività necessarie al riconoscimento dei cadaveri.
F3	<p><u>La funzione Mass media informazione (F3):</u></p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Definisce i comunicati da diffondere alla popolazione mediante auto dotate di altoparlanti. <p>Es. di messaggio:</p> <p>“Attenzione: si è verificato un incidente presso lo stabilimento XXX - le forze di intervento sono all'opera per mantenere la situazione sotto controllo - rimanete chiusi dentro le vostre abitazioni o cercate riparo nel locale chiuso più vicino - sintonizzatevi sulla frequenza di radio GRP FM 99,3 - prestate attenzione ai messaggi trasmessi con altoparlante – Ripeto...”</p>

	<p>2. Allerta i referenti dei centri commerciali presenti entro il raggio di circa 500 m dallo stabilimento perché si predispongano ad attivare le procedure di emergenza (comunicazione ai clienti di non lasciare i locali commerciali per uscire all'aperto, gestione e assistenza ai clienti rimasti nei locali commerciali...)</p> <p>Es. di messaggio:</p> <p>“Attenzione: si è verificato un incidente presso lo stabilimento XXX - le forze di intervento sono all'opera per mantenere la situazione sotto controllo - non uscite, rimanete all'interno dei locali commerciali dove verrà fornita assistenza in caso di necessità - prestate attenzione ai nuovi messaggi trasmessi con altoparlante – Ripeto...”</p> <p>3. In accordo con la funzione Coordinatore del Tavolo (Funzione F0), predispone gli aggiornamenti della situazione da comunicare alla popolazione e le norme di comportamento da adottare.</p>
<p>F4</p>	<p>La <u>funzione Volontariato (F4):</u></p> <p>1. Informa i referenti delle associazioni di volontariato che operano nella protezione civile per attivare eventuali attività di supporto di informazione alla popolazione;</p> <p>2. Si raccorda con le altre funzioni per l'eventuale impiego dei volontari per il supporto:</p> <ul style="list-style-type: none"> • nel soccorso tecnico urgente; • nel controllo e interdizione del traffico stradale; • nella predisposizione e presidio dei cancelli.
<p>F5</p>	<p>La <u>funzione Materiali e mezzi (F5):</u></p> <p>1. Mette a disposizione le risorse disponibili ed effettua la richiesta di risorse integrative;</p> <p>2. Acquisisce mezzi meccanici per sgomberi e rimozioni ostacoli;</p> <p>3. Tiene un registro dei mezzi impiegati, dei luoghi in cui si sta lavorando, dei luoghi in cui occorre ancora intervenire e delle attività svolte;</p> <p>4. Organizza le turnazioni del proprio personale;</p> <p>5. Quantifica e organizza i mezzi necessari per evacuare la popolazione non provvista di mezzi propri;</p> <p>6. In caso di black-out elettrico, reperisce le risorse necessarie per l'alimentazione elettrica delle aree e strutture di particolare vulnerabilità.</p>
<p>F6</p>	<p>La <u>funzione Trasporto e circolazione, viabilità (F6):</u></p> <p>1. Organizza il personale ed i mezzi delle pattuglie necessarie per le azioni di controllo del traffico stradale;</p> <p>2. Predispone posti di blocco e controlla l'afflusso di pubblico verso il luogo dell'incidente;</p>

	<p>3. Individua i percorsi alternativi per far defluire il traffico dall'area di incidente;</p> <p>4. Pianifica i trasporti eccezionali e il trasporto risorse;</p> <p>5. Verifica le autorizzazioni per le movimentazioni speciali.</p>
F7	<p><u>La funzione Telecomunicazioni (F7):</u></p> <p>1. Attiva l'ARI per la verifica della funzionalità e l'apertura della Sala Radio.</p>
F8	<p><u>La funzione Servizi essenziali attività scolastica (F8):</u></p> <p>1. Gestisce i contatti con i gestori dei servizi (gas, acqua, energia, servizi telefonici);</p> <p>2. Identifica i punti di interruzione di fornitura dei servizi essenziali (acqua, luce, gas) e ne predispone il ripristino;</p> <p>3. Predispone la fornitura dei servizi nei campi di accoglienza.</p>
F9	<p><u>La funzione Censimento danni, cose e persone (F9):</u></p> <p>1. Si coordina con le funzioni Sanità, Assistenza Sociale (F2) e Volontariato (F4) per stimare il numero delle persone evacuate, ferite, disperse e decedute;</p> <p>2. Accoglie le richieste di sopralluoghi provenienti dai cittadini;</p> <p>3. Contatta i professionisti;</p> <p>4. Organizza le squadre per effettuare i sopralluoghi;</p> <p>5. Comunica i dati dei danni a Provincia o Regione Piemonte.</p>
F10	<p><u>La funzione Strutture operative locali (F10):</u></p> <p>1. Tiene i contatti con le strutture operative (Carabinieri, Vigili del Fuoco, Polizia, ARPA, FF. AA...);</p> <p>2. Supporto alla funzione Mass-media informazione (F3) per l'informazione/allertamento dei residenti e dei referenti ditte di produzione delle zone a rischio;</p> <p>3. Allertamento/sgombero dei campi nomadi posti in situazioni di rischio;</p> <p>4. In collaborazione con la funzione Trasporto e circolazione, viabilità (F6) supporta nelle operazioni di evacuazione eventualmente organizzando una scorta della colonna di mezzi privati che lasciano le aree a rischio;</p> <p>5. In collaborazione con la funzione Trasporto e circolazione, viabilità (F6) predispone il presidio dei cancelli;</p> <p>6. Supporto alla funzione Logistica evacuati – zone ospitanti (F13) nella verifica della completa evacuazione della zona (confronto famiglie censite-abitanti</p>

	<p>residenti, verifica casa per casa);</p> <p>7. Collabora con le Forze dell'Ordine per operazioni antisciacallaggio.</p>
F13	<p>La funzione Logistica evacuati – zone ospitanti (F13):</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Verifica la reale disponibilità e funzionalità delle aree di emergenza individuando le strutture di accoglienza più idonee; 2. Contatta i dirigenti scolastici per informarli di possibili disagi per la gestione degli alunni e per avvisarli dell'eventuale necessità a poter disporre delle strutture per usi di protezione civile per ospitare gli evacuati; 3. Con il supporto della funzione Mass-media informazione (F3) e dell'ufficio anagrafe quantifica le famiglie coinvolte dall'evento; 4. Con il supporto della funzione Sanità assistenza sociale e veterinaria (F2) quantifica le persone con disagi fisici/mentali; 5. Allestimento dei centri di accoglienza (predisposizione punto di accoglienza, suddivisione e allestimento degli spazi (dormitorio, mensa, ...)); 6. Censimento della popolazione accorsa presso le strutture di prima accoglienza (Volume Allegati - Ordinanze: "Scheda censimento della popolazione"); 7. Verifica della completa evacuazione della zona (confronto famiglie censite-abitanti residenti, verifica casa per casa); 8. Eventuale successivo smistamento tra altri centri di accoglienza (scuole, palestre, alberghi); 9. Individua le esigenze della popolazione e ne fa richiesta al Prefetto e/o stabilisce convenzioni con ditte di servizi (catering, vestiario, alimenti non deteriorabili da conservare in magazzino, letti, tende).
F15	<p>La funzione Amministrativa (F15):</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Segue gli aspetti amministrativi necessari per la gestione delle operazioni (predisposizioni di ordinanze, operazioni contabili, ...). <p><i>Alcune tipologie di ordinanze sono contenute nel volume Allegati – Ordinanze</i></p>

6 SCHEDA 4 – INCIDENTE PRESSO LO STABILIMENTO “ALBESIANO SISA VERNICI S.R.L.”

6.1 Scheda 4.1 – Codice 1 – Livello di allerta: Attenzione

<p>SCHEDA 4.1 – RISCHIO INCIDENTE PRESSO LO STABILIMENTO “ALBESIANO SISA VERNICI S.R.L.” CODICE 1 – CRITICITA’ ORDINARIA LIVELLO DI ALLERTA: ATTENZIONE</p>	
<p>Il gestore dello stabilimento segnala un evento con “CODICE GIALLO” (evento che, seppur privo di qualsiasi ripercussione all’esterno dello stabilimento, può essere avvertito dalla popolazione dando luogo ad allarmismi o preoccupazioni. In questa situazione non viene attivato il Piano di Emergenza Esterno (PEE).</p>	
<p>POLIZIA MUNICIPALE</p>	<p>IN ORARIO DI APERTURA DELLA CENTRALE OPERATIVA DELLA POLIZIA MUNICIPALE (orario 7.00 – 24.00) L’operatore di Centrale Operativa del Corpo di Polizia Municipale, riceve la segnalazione con “CODICE GIALLO” da parte del gestore dello stabilimento .</p> <p>1. Informa:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Comandante di Polizia Municipale <p>FUORI ORARIO DI APERTURA DELLA CENTRALE OPERATIVA DELLA POLIZIA MUNICIPALE (ORARIO 0.00 - 7.00) la segnalazione perviene dai Carabinieri.</p>
<p>POLIZIA MUNICIPALE</p>	<p><u>Polizia Municipale:</u></p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Previene e controlla l’afflusso di pubblico sul luogo dell’evento; 2. Assicura l’informazione alla popolazione e alle attività produttive limitrofe allo stabilimento; 3. Informa i referenti delle associazioni di volontariato che operano nella protezione civile per attivare eventuali attività di supporto di informazione alla popolazione.

6.2 Scheda 4.2 – Codice 2 – Livello di allerta: Preallarme

**SCHEDA 4.2 – RISCHIO INCIDENTE PRESSO LO STABILIMENTO
“ALBESIANO SISA VERNICI S.R.L.”
CODICE 2 – CRITICITA’ MODERATA
LIVELLO DI ALLERTA: PREALLARME**

Il gestore dello stabilimento segnala un evento con “CODICE ARANCIONE” (eventi di limitata estensione riferibili a incidenti causati da rilasci tossici e/o energetici aventi un impatto contenuto all’interno dell’area di stabilimento).

Gli eventi con CODICE ARANCIONE richiedono l’intervento operativo di alcuni enti esterni di soccorsi (es. Vigili del Fuoco), ma non corrispondono a una situazione di emergenza esterna vera e propria; i soggetti interessati vengono comunque allertati in previsione di un possibile “aggravamento dello scenario”.

E’ previsto l’allestimento del Centro di Coordinamento Operativo (CCO) presso la sede della Polizia Municipale del Comune di Trofarello. In questa fase è prevista la presenza al CCO dei rappresentanti dei: VVF, Carabinieri, Comune di Trofarello.

Per il Comune di Moncalieri il Piano di Emergenza Esterno (PEE) prevede l’attivazione del corpo di Polizia Municipale per la diffusione dell’informazione alla popolazione con l’eventuale supporto del volontariato.

IN ORARIO DI APERTURA DELLA CENTRALE OPERATIVA DELLA POLIZIA MUNICIPALE (orario 7.00 – 24.00)

L’**operatore di Centrale Operativa del Corpo di Polizia Municipale**, riceve la segnalazione con “CODICE ARANCIONE” da parte del gestore dello stabilimento .

1. Informa:
 - Sindaco
 - Comandante di Polizia Municipale
 - componenti Unità di Crisi

FUORI ORARIO DI APERTURA DELLA CENTRALE OPERATIVA DELLA POLIZIA MUNICIPALE (ORARIO 0.00 - 7.00) la segnalazione perviene dai Carabinieri.

SINDACO

- Il **Sindaco**:
1. ordina eventuali misure interdittive per la tutela igienico-sanitaria della popolazione, informandone immediatamente il Prefetto e la popolazione interessata;
 2. dispone l’allertamento delle Organizzazioni di volontariato;

POLIZIA MUNICIPALE	<p><u>Polizia Municipale:</u></p> <ol style="list-style-type: none">1. Previene e controlla l'afflusso di pubblico sul luogo dell'evento;2. Dispone il presidio per i posti di blocco indicati nel PEE – Allegato 1:<ul style="list-style-type: none">- Via Postiglione incrocio Via Vittime di Piazza Fontana;- Via Guido Rossa e SP") su rotonda incrocio Via Vittime di Piazza Fontana;- Transenna posizionata su strada Rigolfo altezza Via Ferrari;- Transenna posizionata su Via Terracini incrocio Via Cuneo.3. Si predispongono alla gestione della viabilità in coordinamento con i Carabinieri;4. Assicura l'informazione alla popolazione e alle attività produttive limitrofe per mezzo delle radiomobili dotate di apparato di diffusione sonora;5. In concorso con le forze dell'ordine effettua la ricognizione di tutta la zona interessata al fine di verificare che la misura del riparo al chiuso sia stata correttamente applicata;6. Contatta i referenti della struttura Hotel Campanile per attivare la misura preventiva del riparo al chiuso ai clienti presenti nella struttura alberghiera e aggiornare della situazione in corso; <p>Al CESSATO PREALLARME (comunicato dal Comandante Provinciale dei Vigili del Fuoco o suo delegato):</p> <ol style="list-style-type: none">1. informa la popolazione e le attività produttive.
	F4

6.3 Scheda 4.3 – Codice 3 – Livello di allerta: Allarme / Emergenza

SCHEDA 4.3 – RISCHIO INCIDENTE PRESSO LO STABILIMENTO “ALBESIANO SISA VERNICI S.R.L.”

CODICE 3 – CRITICITA' ELEVATA

LIVELLO DI ALLERTA: ALLARME - EMERGENZA

Il gestore dello stabilimento segnala un evento con “CODICE ROSSO” (eventi estesi riferibili a incidenti causati da rilasci tossici e/o energetici aventi un potenziale impatto all'esterno dell'area di stabilimento).

Gli eventi con CODICE ROSSO richiedono l'intervento operativo di tutti gli enti coinvolti nella gestione dell'emergenza.

E' previsto l'allestimento del Centro di Coordinamento Operativo (CCO) presso la sede della Polizia Municipale del Comune di Trofarello. In questa fase è prevista la presenza al CCO anche di un rappresentante del Comune di Moncalieri.

Per il Comune di Moncalieri il Piano di Emergenza Esterno (PEE) prevede l'attivazione del corpo di Polizia Municipale per la diffusione dell'informazione alla popolazione con l'eventuale supporto del volontariato.

Al ricevimento della segnalazione, tutti i componenti dell'Unità di Crisi si mettono a disposizione del Sindaco e del Coordinatore dell'emergenza.

IN ORARIO DI APERTURA DELLA CENTRALE OPERATIVA DELLA POLIZIA MUNICIPALE (orario 7.00 – 24.00)

L'**operatore di Centrale Operativa del Corpo di Polizia Municipale**, riceve la segnalazione con “CODICE ROSSO” da parte del gestore dello stabilimento .

1. Attiva:

- Sindaco
- Comandante di Polizia Municipale
- componenti Unità di Crisi

FUORI ORARIO DI APERTURA DELLA CENTRALE OPERATIVA DELLA POLIZIA MUNICIPALE (ORARIO 0.00 - 7.00) la segnalazione perviene dai Carabinieri.

SINDACO	<p>Il <u>Sindaco</u>:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Si reca al CCO e rimane a disposizione del Coordinatore dell'emergenza; 2. Ordina eventuali misure interdittive per la tutela igienico-sanitaria della popolazione, informandone immediatamente il Prefetto e la popolazione interessata; 3. Dispone l'allertamento delle Organizzazioni di volontariato. <p>AL CESSATO ALLARME (comunicato dal Comandante Provinciale dei Vigili del Fuoco o suo delegato):</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Al fine, inoltre, di ripristinare le normali condizioni d'uso del territorio, predispone una ricognizione, con gli Enti competenti, per il censimento degli eventuali danni, valutando la necessità di procedere all'attività di bonifica ed intraprendendo all'occorrenza ulteriori misure di tutela sanitaria.
POLIZIA MUNICIPALE	<p><u>Polizia Municipale</u>:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Attiva i posti di blocco indicati nel PEE – Allegato 1: <ul style="list-style-type: none"> - Via Postiglione incrocio Via Vittime di Piazza Fontana; - Via Guido Rossa e SP") su rotonda incrocio Via Vittime di Piazza Fontana; - Transenna posizionata su strada Rigolfo altezza Via Ferrari; - Transenna posizionata su Via Terracini incrocio Via Cuneo. 2. Assicura l'informazione alla popolazione e alle attività produttive limitrofe per mezzo delle radiomobili dotate di apparato di diffusione sonora. Es. di messaggio: "Attenzione: si è verificato un incidente presso lo stabilimento Albesiano Sisa Vernici – è stato attivato il piano di emergenza - le forze di intervento sono all'opera per mantenere la situazione sotto controllo - rimanete chiusi dentro le vostre abitazioni o cercate riparo nel locale chiuso più vicino - sintonizzatevi sulla frequenza di radio GRP FM 99,3 - prestate attenzione ai messaggi trasmessi con altoparlante – Ripeto..." 3. Effettua la ricognizione di tutta la zona interessata al fine di verificare che la misura di riparo al chiuso sia stata correttamente applicata; 4. Gestisce la viabilità in coordinamento con i Carabinieri. <p>AL CESSATO ALLARME (comunicato dal Comandante Provinciale dei Vigili del Fuoco o suo delegato):</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Informa la popolazione e le attività produttive tramite diffusione di messaggio verbale con le autovetture munite di altoparlante.
F3	<p>La <u>funzione Mass media informazione (F3)</u>:</p>

	<p>1. Allerta i referenti dei centri commerciali, direttori o reperibili di turno presenti entro il raggio di circa 500 m dallo stabilimento perché si predispongano ad attivare le procedure di emergenza (comunicazione ai clienti di non lasciare i locali commerciali per uscire all'aperto, gestione e assistenza ai clienti rimasti nei locali commerciali...)</p> <p>Es. di messaggio:</p> <p>“Attenzione: si è verificato un incidente presso ditta Albesiano Sisa Vernici - le forze di intervento sono all'opera per mantenere la situazione sotto controllo - non uscite, rimanete all'interno dei locali commerciali dove verrà fornita assistenza in caso di necessità - prestate attenzione ai nuovi messaggi trasmessi con altoparlante – Ripeto...”</p> <p>2. Contatta i referenti della struttura Hotel Campanile per attivare la misura del riparo al chiuso ai clienti presenti nella struttura alberghiera e aggiornare della situazione in corso.</p>
F4	<p><u>La funzione Volontariato (F4):</u></p> <p>1. Informa i referenti delle associazioni di volontariato che operano nella protezione civile per attivare eventuali attività di supporto di informazione alla popolazione;</p> <p>2. Si raccorda con le altre funzioni per l'eventuale impiego dei volontari.</p>

7 SCHEDA 5 – RISCHIO SISMICO

SCHEDA 5.0 – RISCHIO SISMICO

SCENARI DI EVENTO:

Le massime intensità macrosismiche epicentrali storicamente registrate a partire dall'anno 1000 nell'intorno dell'area metropolitana torinese, e in particolare nel comune di Moncalieri, risultano inferiori al 6° grado della scala Mercalli.

Il territorio comunale di Moncalieri, quantunque classificato in "Zona 4", si localizza in una porzione della Provincia di Torino caratterizzata dalla diffusa presenza, a breve distanza, di comuni ricadenti in "Zona 3" (margine pedemontano della Val di Susa).

In altri termini, il territorio comunale risente di scuotimenti generati in aree sismogenetiche non lontane.

POSSIBILI EFFETTI E DANNI:

Sono possibili danni agli edifici – danni alle infrastrutture – interruzione di servizi - rischi per la salute della popolazione residente (feriti, dispersi) - inagibilità di alloggi e luoghi di lavoro.

Gli effetti dell'evento dipendono inoltre dalla vulnerabilità del territorio, in particolare in relazione alle caratteristiche costruttive del patrimonio edilizio.

L'evento sismico, rientrando tra gli eventi imprevedibili, esalta soprattutto, l'attività di soccorso, mentre non consente di individuare alcuna misura di prevenzione se non di carattere strutturale e informativo.

STRUTTURE DI PROTEZIONE CIVILE:

In caso di evento sismico la sede operativa da cui verranno gestite le operazioni sarà ubicata presso la sede della Polizia Municipale di **Via Saluzzo, zona Santa Maria**.

In caso di terremoto le aree di protezione civile idonee ad accogliere la popolazione sfollata sono in via prioritaria:

- campi sportivi;
- piazze;
- luoghi aperti.

In particolare in caso di sisma per l'accoglienza della popolazione sono state individuate le seguenti strutture:

- impianto sportivo Vignotto (via Vignotto 27);
- impianto sportivo Santa Maria (Via Saluzzo);

	<ul style="list-style-type: none"> • impianto sportivo Testona (strada Revigliasco 86).
	<p>Dato che i terremoti sono eventi sostanzialmente imprevedibili, per questa tipologia di evento non sono attuabili le fasi di preallarme ed allarme. L'evento sismico comporta l'immediata attivazione dello stato di allarme generale e della sala operativa presso la sede della Polizia Municipale di Via Saluzzo, zona Santa Maria.</p> <p>In caso di eventi, tutti i responsabili delle Funzioni di supporto del C.O.C. si dovranno recare presso la Sala Operativa, anche in assenza di comunicazioni da parte del Sindaco o suo delegato, visti i problemi alle comunicazioni telefoniche che potrebbero sussistere. In questa sede saranno effettuate le prime valutazioni dei danni, dell'entità dell'evento e sulla possibile ripetizione di scosse sismiche, sciami sismici, ecc... Nel seguito sono riportate una serie di azioni allo scopo di valutare la necessità di evacuare alcuni edifici, prendere provvedimenti riguardanti la viabilità con possibili sbarramenti localizzati alla circolazione ed effettuare un'attenta valutazione dei danni.</p> <p>Al verificarsi di ogni un'anomala attività sismica, l'<u>operatore di Centrale Operativa del Corpo di Polizia Municipale</u>:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Informa: <ul style="list-style-type: none"> • Sindaco • Comandante di Polizia Municipale • componenti Unità di Crisi.
<p style="writing-mode: vertical-rl; transform: rotate(180deg);">SINDACO</p>	<p>Il <u>Sindaco</u>:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Convoca il Comitato Comunale di Protezione Civile; 2. Attiva l'Unità di Crisi Comunale e la presiede; 3. Nel caso in cui venga attivato il COM, partecipa alle attività; 4. Gestisce le comunicazioni con gli Enti esterni (Ufficio Territoriale del Governo, Provincia, Regione); 5. Valuta se dichiarare lo stato di emergenza; 6. Valuta se ordinare l'evacuazione di edifici; 7. Valuta l'opportunità di procedere alla chiusura delle scuole e annullamento di manifestazioni pubbliche; 8. Emanare le ordinanze necessarie alla salvaguardia della popolazione.
<p style="writing-mode: vertical-rl; transform: rotate(180deg);">F0</p>	<p>La <u>funzione di Coordinamento del Tavolo (F0)</u></p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Dispone l'apertura della Sala Operativa Comunale; 2. Partecipa alle attività del COM se attivato; 3. Se necessario, dispone la turnazione del personale dipendente del Comune per

	assicurare continuità nelle attività di protezione civile.
F1	<p><u>La funzione Tecnico – scientifica pianificazione (F1):</u></p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Contatta la Sala operativa provinciale per la valutazione dell'intensità e per effettuare valutazioni sulla possibile ripetizione di scosse sismiche, sciame sismici, ecc... 2. Raccoglie e fornisce la cartografia necessaria; 3. Individua e caratterizza dal punto di vista fisico-funzionale l'area colpita e quantifica i possibili elementi esposti individuando gli edifici ed i manufatti a rischio crollo; 4. Valuta la necessità di attuare interventi per impedire il crollo e/o limitare i danni con puntellamenti, transennature delle aree a rischio; 5. Gestisce la squadra di pronto intervento tecnico per i primi interventi di verifica e ripristino.
F2	<p><u>La funzione Sanità assistenza sociale e veterinaria (F2):</u></p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Mantiene i contatti con l'ASL TO 5, l'ARPA Piemonte e CRI e le strutture sanitarie; 2. In accordo con le strutture sanitarie valuta l'allestimento di un Posto Medico Avanzato (P.M.A.) e di centri di pronto soccorso in sede fissa o mobile; 3. In collaborazione con la A.S.L. verifica le condizioni igienico-ambientali in relazione a possibili fonti di inquinamento e formula proposte per l'emanazione di ordinanze necessarie per la tutela della salute pubblica; 4. Contatta i dirigenti scolastici per la valutazione della situazione; 5. Verifica la presenza di feriti e inabili nelle aree a rischio e si assicura che vengano messi in sicurezza; 6. In caso di black-out elettrico, individua i pazienti in terapia domiciliare che necessitano di apparecchiature elettromedicali; 7. Individua un luogo di raccolta delle vittime ed organizza le attività necessarie al riconoscimento dei cadaveri; 8. Si assicura che venga attuata un'assistenza veterinaria e che si proceda all'eventuale infossamento delle carcasse di animali.
F3	<p><u>La funzione Mass media informazione (F3):</u></p> <ol style="list-style-type: none"> 1. In accordo con le altre funzioni, definisce i comunicati da diffondere attraverso le principali emittenti radio e tv locali alla popolazione circa la situazione in corso e i comportamenti da adottare e le aree di protezione civile di riferimento.
F4	<p><u>La funzione Volontariato (F4):</u></p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Si raccorda con le altre funzioni per l'eventuale impiego dei volontari per il supporto:

	<ul style="list-style-type: none"> • nel soccorso tecnico urgente; • nel controllo e interdizione del traffico stradale; • assistenza alla popolazione; • nella predisposizione e presidio dei cancelli.
F5	<p><u>La funzione Materiali e mezzi (F5):</u></p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Mette a disposizione le risorse disponibili ed effettua la richiesta di risorse integrative; 2. Acquisisce mezzi meccanici per sgomberi e rimozioni ostacoli; 3. Tiene un registro dei mezzi impiegati, dei luoghi in cui si sta lavorando, dei luoghi in cui occorre ancora intervenire e delle attività svolte; 4. Organizza le turnazioni del proprio personale; 5. Quantifica e organizza i mezzi necessari per evacuare la popolazione non provvista di mezzi propri; 6. In caso di black-out elettrico, reperisce le risorse necessarie per l'alimentazione elettrica delle aree e strutture di particolare vulnerabilità.
F6	<p><u>La funzione Trasporto e circolazione, viabilità (F6):</u></p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Organizza il personale ed i mezzi delle pattuglie necessarie per le azioni di controllo del traffico stradale; 2. Dispone il ripristino della viabilità di collegamento con gli ospedali e le vie di fuga; 3. Pianifica i trasporti eccezionali e il trasporto risorse; 4. Verifica le autorizzazioni per le movimentazioni speciali.
F7	<p><u>La funzione Telecomunicazioni (F7):</u></p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Attiva l'ARI per la verifica della funzionalità e l'apertura della Sala Radio; 2. Verifica l'efficienza delle reti di telefonia fissa e mobile; 3. Riceve le segnalazioni di disservizio; 4. Ricerca di alternative di instradamento delle comunicazioni; 5. Attiva un servizio provvisorio di comunicazione nelle aree colpite.
F8	<p><u>La funzione Servizi essenziali attività scolastica (F8):</u></p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Gestisce i contatti con i gestori dei servizi (gas, acqua, energia, servizi telefonici); 2. Identifica i punti di interruzione di fornitura dei servizi essenziali (acqua, luce, gas) e ne predispone il ripristino;

	<p>3. Predisporre la fornitura dei servizi nei campi di accoglienza.</p>
F9	<p><u>La funzione Censimento danni, cose e persone (F9):</u></p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Si coordina con le funzioni Sanità, Assistenza Sociale (F2) e Volontariato (F4) per stimare il numero delle persone evacuate, ferite, disperse e decedute; 2. Accoglie le richieste di sopralluoghi provenienti dai cittadini; 3. Contatta i professionisti; 4. Organizza le squadre per effettuare i sopralluoghi; 5. Comunica i dati dei danni a Provincia o Regione Piemonte.
F10	<p><u>La funzione Strutture operative locali (F10):</u></p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Tiene i contatti con le strutture operative (Carabinieri, Vigili del Fuoco, Polizia, FF. AA...); 2. Supporto alla funzione Mass-media informazione (F3) per l'informazione dei residenti e dei referenti ditte di produzione delle zone a rischio; 3. Sgombero dei campi nomadi posti in situazioni di rischio; 4. In collaborazione con la funzione Trasporto e circolazione, viabilità (F6) supporta nelle operazioni di evacuazione eventualmente organizzando una scorta della colonna di mezzi privati che lasciano le aree a rischio; 5. In collaborazione con la funzione Trasporto e circolazione, viabilità (F6) predisporre il presidio dei cancelli; 6. Supporto alla funzione Logistica evacuati – zone ospitanti (F13) nella verifica della completa evacuazione della zona (confronto famiglie censite-abitanti residenti, verifica casa per casa); 7. Collabora con le Forze dell'Ordine per operazioni antisciacallaggio.
F13	<p><u>La funzione Logistica evacuati – zone ospitanti (F13):</u></p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Verifica la reale disponibilità e funzionalità delle aree di emergenza individuando le strutture di accoglienza più idonee. In caso di evento sismico le aree di protezione civile idonee ad accogliere la popolazione sfollata sono in via prioritaria: <ul style="list-style-type: none"> • campi sportivi; • piazze; • luoghi aperti. 2. Con il supporto della funzione Mass-media informazione (F3) e dell'ufficio anagrafe quantifica le famiglie coinvolte dall'evento; 3. Con il supporto della funzione Sanità assistenza sociale e veterinaria (F2)

	<p>quantifica le persone con disagi fisici/mentali;</p> <ol style="list-style-type: none">4. Allestimento dei centri di accoglienza (predisposizione punto di accoglienza, suddivisione e allestimento degli spazi (dormitorio, mensa, ...));5. Censimento della popolazione accorsa presso le strutture di prima accoglienza (Volume Allegati - Ordinanze: "Scheda censimento della popolazione");6. Verifica della completa evacuazione della zona (confronto famiglie censite-abitanti residenti, verifica casa per casa);7. Eventuale successivo smistamento tra altri centri di accoglienza (scuole, palestre, alberghi);8. Individua le esigenze della popolazione e ne fa richiesta al prefetto e/o stabilisce convenzioni con ditte di servizi (catering, vestiario, alimenti non deteriorabili da conservare in magazzino, letti, tende).
F15	<p><u>La funzione Amministrativa (F15):</u></p> <ol style="list-style-type: none">1. Segue gli aspetti amministrativi necessari per la gestione delle operazioni (predisposizioni di ordinanze, operazioni contabili, ...) <p><i>Alcune tipologie di ordinanze sono contenute in volume Allegati – Ordinanze</i></p>